



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

21 ottobre 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Palazzo Pamphilj, allarme crolli

► Il Comune ha ordinato alla società proprietaria di mettere ► l'antica residenza è diventata rifugio di decine di sbandati in sicurezza la struttura settecentesca entro dieci giorni dopo che è stata rimossa la recinzione nei varchi d'accesso

ALBANO

La società proprietaria dello storico palazzo Pamphilj di Albano deve provvedere entro 10 giorni a mettere in sicurezza l'intera area su cui sorge il grande fabbricato del 1700 diventato, oltre che pericoloso per la pubblica incolumità, un bivacco o una dimora per molti disperati. L'ordinanza firmata dal sindaco Nicola Marini cerca di rimediare ad una situazione ormai insostenibile. Non solo per le varie persone che abitano in condizioni indecifrabili nel palazzo nobiliare, acquistato a metà del 700 dai padri Scipoli, ma, in particolare modo per i pericoli derivanti da una struttura che continua a cadere a pezzi o addirittura a sbriciolarsi, giorno dopo giorno.

«Alta luce delle segnalazioni pervenute al comando di polizia locale e ai carabinieri - spiega una nota del Comune - considerato anche il mancato seguito della società proprietaria dell'immobile alle precedenti ordinanze, l'amministrazione ha iniziato nuovamente di chiudere i varchi di ingresso con adeguate opere in muratura ad eseguire i lavori di consolidamento e ripristino necessari ad eliminare ogni pericolo per la

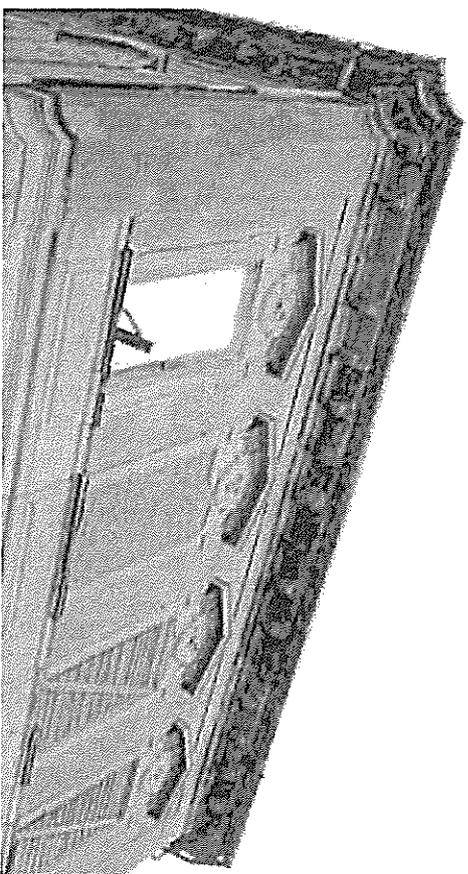
pubblica e privata incolumità».

La società Aelia, con sede in Roma, in realtà aveva già cercato di chiudere con vari accorgimenti l'accesso alla struttura (per la quale ci sono progetti di risanamento ancora da avviare per la realizzazione di appartamenti e attività di risorzione) ma il disperato bisogno di un tetto da parte di molti senza casa ha fatto diventare, nuovamente, palazzo Pamphilj il rifugio di clochard. «Lì dentro ci vivono sia italiani che stranieri - testimoniano alcuni residenti nelle case vicine - La sera alcune stanze sono anche illuminate con lampade di fortuna e c'è ancora un bagno o qualcosa di simile che pare idoneo all'uso». Tutto chiaramente in pieno air visto che gli ingressi e le finestre non esistono più da decenni. Fiori, nel grande cortile, tra erbacce e i resti più vari, resti di lavorazioni edili e di rifiuti stratificatisi negli anni.

«Il degrado del palazzo - ricorda un anziano - è iniziato con la fine della seconda guerra mondiale quando il Comune ci mise gli sfollati (firmati lì fino agli anni '80). Si parla di questo progetto che dovrebbe ridare lustro all'intera zona, ma a questo punto non ci crediamo nemmeno più». Un investimento da oltre dieci milioni di euro che, con la crisi immobiliare, con tutta probabilità dopo la lunga lista di prescrizioni della Sovrintendenza ai beni culturali ha bloccato i progetti della società proprietaria dello stabile. I pericoli per la cittadinanza, invece, continuano ad aumentare mentre il degrado è ormai ineccepibile.

Enrico Valentini

© FOTOGRAFIA DI ENRICO VALENTINI



Quello che resta di Palazzo Pamphilj, residenza storica del 1700

**FALLITO IL PROGETTO
DI REALIZZARE
APPARTAMENTI
DI LUSSO CON DIECI
MILIONI DI EURO
DI INVESTIMENTI**

Martedì, 20 Ottobre 2015 22:47

Albano, il Sindaco Marini firma ordinanza per messa in sicurezza di Palazzo Pamphili

Scritto da albano

L'ordinanza di venerdì 16 ottobre 2015, segue quelle di dicembre 2012, ottobre 2013 e maggio 2014

Alla luce delle segnalazioni pervenute presso i Comandi di Polizia Locale e Carabinieri di Albano, nonché presso la Segreteria del Sindaco, riguardo le intrusioni con relativo bivacco da parte di persone senza fissa dimora presso Palazzo Pamphili in via L. Murialdo, dovute agli accessi non opportunamente interdetti con idonea chiusura, il Sindaco di Albano Laziale Nicola Marini ha firmato, venerdì 16 ottobre 2015, un'ordinanza per tutelare la pubblica e privata incolumità (rif. prot. N. 45238). Tale ordinanza segue quelle già emesse il 28.12.2012, il 23.10.2013 e il 23.05.2014 con le quali si sollecitava la proprietà dello storico edificio ad ottemperare a quanto prescritto.

Visto l'inadempienza da parte della Società AELIA s.r.l., proprietaria dell'immobile, rispetto alle predette ordinanze, il Sindaco Nicola Marini ha intimato nuovamente "di far eseguire, immediatamente e comunque entro dieci giorni dalla data di notifica della presente ordinanza, le adeguate e necessarie opere provvisorie (chiusura dei varchi d'ingresso al fabbricato con idonea barriera in muratura) nonché tutti i lavori di assicurazione, consolidamento e ripristino strettamente necessari alla eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità".

Tweet  0 Tweet

 +1

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Albano, il Tar respinge ricorsi di ex consigliere comunale Nabil Cassabgi e altri

Publicato Martedì, 20 Ottobre 2015 10:45 | Scritto da redazione politica | 

Tweet { 0 }

G+1 0

Print

Like Share { 3 }

Valutazione attuale: ○○○○○ / 0

Scarso ○ ○ ○ ○ ● Ottimo Valutazione



ALBANO LAZIALE -

Ammontano a 150 mila euro le spese legali sostenute finora dal Comune

comunicato stampa

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha dichiarato "inammissibile" il ricorso presentato dall'ex consigliere comunale **Nabil Cassabgi**, dal signor **Marco Risica** e da altre sette persone, per l'annullamento delle ultime elezioni amministrative che hanno portato alla rielezione di **Nicola Marini** a Sindaco di **Albano Laziale**.

Tale procedimento giudiziario ha comportato una spesa legale di circa 17 mila euro, cifra che va ad aggiungersi agli oltre 130 mila euro finora sborsati da Palazzo Savelli per difendersi dalle varie cause legali intentate dal suddetto ex Consigliere comunale, che hanno visto in tutti i casi riconosciute le ragioni dell'Amministrazione Comunale.

Tags: [nabil cassabgi](#) - [marco risica](#) - [nicola marini](#) - [albano laziale](#)

Categoria: [ATTUALITA](#)

Martedì, 20 Ottobre 2015 22:55

Albano, il Tar respinge ricorso di ex Consigliere comunale e altre persone

Scritto da Comune Albano Laziale

Ammontano a 150 mila euro le spese legali sostenute finora dal Comune

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha dichiarato "inammissibile" il ricorso presentato dall'ex Consigliere comunale Nabil Cassabgi, dal signor Marco Risica e da altre sette persone, per l'annullamento delle ultime elezioni amministrative che hanno portato alla rielezione di Nicola Marini a Sindaco di Albano Laziale.

Tale procedimento giudiziario ha comportato una spesa legale di circa 17 mila euro, cifra che va ad aggiungersi agli oltre 130 mila euro finora sborsati da Palazzo Savelli per difendersi dalle varie cause legali intentate dal suddetto ex Consigliere comunale, che hanno visto in tutti i casi riconosciute le ragioni dell'Amministrazione Comunale

Tweet

0

Like

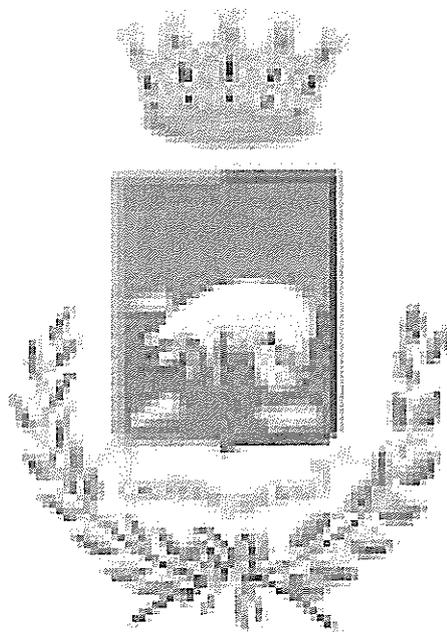
Be the first of your friends to like this.

G+1

Albano: Il Tar respinge ricorso di ex Consigliere comunale e altre persone

[Ok](#)[Informativa sulla Privacy](#)

Lazio 11 hours ago



CITTÀ DI
ALBANO LAZIALE

(AGENPARL)- Albano 20 ott 2015 –

Ammontano a 150 mila euro le spese legali sostenute finora dal Comune

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha dichiarato "inammissibile" il ricorso presentato dall'ex Consigliere comunale Nabil Cassabgi, dal signor Marco Risica e da altre sette persone, per l'annullamento delle ultime elezioni amministrative che hanno portato alla rielezione di Nicola Marini a Sindaco di Albano Laziale.

Tale procedimento giudiziario ha comportato una spesa legale di circa 17 mila euro, cifra che va ad aggiungersi agli oltre 130 mila euro finora sborsati da Palazzo Savelli per difendersi dalle varie cause legali intentate dal suddetto ex Consigliere comunale, che hanno visto in tutti i casi riconosciute le ragioni dell'Amministrazione Comunale.

Home Chi siamo Contatti

Cerca nel sito...

Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

Direttore responsabile **Giovanni Tagliapietra**

Home Qui Campidoglio Qui Pisana Dal territorio Regione Lazio Litorale Primo Piano

Attualità Economia Cronaca Sanità Sport Cultura Turismo Spettacoli Gusto Editoriale

Albano, il Tar del Lazio boccia il ricorso contro la rielezione del sindaco

Prestiti INPDAP 2015

Fino a € 90.000 con Rate comode
Solo per dip pubblici e pensionati

Aggiunto da redazione il 20 ottobre 2015.

Tags della Galleria Regione Lazio

- Il Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) del Lazio ha dichiarato «inammissibile» il ricorso presentato dall'ex Consigliere comunale Nabil Cassabgi, dal signor Marco Risica e da altre sette persone per l'annullamento delle ultime elezioni amministrative che hanno portato alla rielezione di Nicola Marini a Sindaco di Albano Laziale. Lo ha reso noto lo stesso Comune con un comunicato. Marini è un esponente del Pd. «Tale procedimento giudiziario ha comportato una spesa legale di circa 17 mila euro, cifra che va ad aggiungersi agli oltre 130 mila euro finora sborsati da Palazzo Savelli (il Comune di Albano Laziale, ndr) per difendersi dalle varie cause legali intentate dal suddetto ex Consigliere comunale, che hanno visto in tutti i casi riconosciute le ragioni dell'Amministrazione Comunale».

Leggi anche...



Capodanno, a Frosinone due feriti dai botti

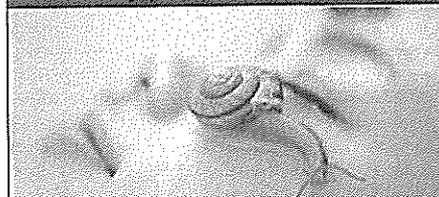


Guidonia, paracadutista impatta al suolo: in codice rosso



Fiuggi cinema festival, domenica il via con Susanna Tamaro

Come liberarsi delle rughe in appena 15 minuti

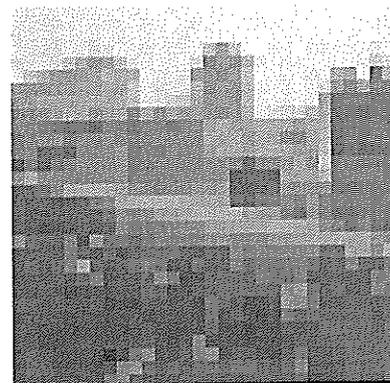


Secondo i chirurghi plastici, questo non dovrebbe essere reso noto...

Ultimi articoli

Più letti

Commenti



Casa, manifestazione a Porta Pia: attivisti sgomberati con gli idranti

Campidoglio, Marino tenta la resistenza. Ma il Pd lo gela: "Non ci sono le condizioni per continuare"

INFORMATIVA

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più, consulta la cookie policy.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Cookie policy

Ho capito

Home | Chi siamo | Contatti | Privacy | Mappa

25 €

25

Ricambi opel Corsa B 1.0

Volante

ABSOLUTE ADSL

22 € PER VOI

ADSL VERA
PREZZI E ATTIVAZIONE
A 0 €

SCOPRI DI PIÙ

WIND

- Home
- Chi siamo
- Contatti
- Privacy
- Mappe
- Notizie dal Lazio
- Notizie
- Internazionale
- Politica
- Finanza
- Lettere
- Robiano Laziale
- Video
- Rubrica
- Spazio
- Eventi

Condividi:

Il commento

ALBANO LAZIALE, TAR SULLE ELEZIONI: IL COMUNE SI FA AUTOGOL

20/10/2015 19:38:00



Parcelle legali da capogiro sotto i riflettori

Redazione

Albano Laziale (RM) - Siamo rimasti stupiti nel constatare che il Comune di Albano Laziale abbia diramato una nota stampa ad hoc con tanto di dispositivi allegati per informare la cittadinanza che "il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha dichiarato "inammissibile" il ricorso presentato dall'ex Consigliere comunale Nabil Cassabgi, dal signor Marco Risica e da altre sette persone, per l'annullamento delle ultime elezioni amministrative che hanno portato alla rielezione di Nicola Marini a Sindaco di Albano Laziale".

Discutibile l'imprecisa nota se non fosse ancor più di opinabile gusto, per non dire cattivo gusto, l'incerto e improbabile nonché bizzarro computo di una fantomatica spesa legale di 17 mila euro che avrebbe prodotto tale procedimento giudiziario sostenuto dal Comune, "cifra che va ad aggiungersi agli oltre 130 mila euro finora sborsati da Palazzo Savelli per difendersi dalle varie cause legali intentate dal suddetto ex Consigliere comunale, che hanno visto in tutti i casi riconosciute le ragioni dell'Amministrazione Comunale".

Il nostro quotidiano non ha pubblicato la nota perché ha ritenuto di dover fare degli approfondimenti, soprattutto in merito alle dichiarazioni sui soldi pubblici impiegati per i procedimenti giudiziari: 17mila euro per un procedimento dichiarato "inammissibile" appare una cifra spropositata.

Sebbene la nostra scelta sia stata quella della non pubblicazione di tale nota, abbiamo invece ricevuto una replica alla stessa da parte di Marco Risica, ospite ormai fisso del nostro quotidiano e promotore di diverse azioni legali rispetto all'attività dell'amministrazione comunale.

Di seguito pubblichiamo la nota di Marco Risica:

"Il TAR e la democrazia"

Me facci lavorà dotto' tengo famiglia.....

Se fosse questa la ragione della pronta pubblicazione da parte dell'editore di Meta Magazine (forse unico a pubblicarla) di una nota diramata dall'ufficio stampa del Comune di Albano Laziale fornita a tutte le testate giornalistiche, proveremmo compassione ed un briciolo di comprensione per Andrea Titti.

L'evidente mancanza di verifiche sulla correttezza di quanto si va a pubblicare, l'uso di un linguaggio evidentemente servile (Il TAR da ragione a Marini..) e la strumentalità dei contenuti rilevabili nella nota inducono invece a ritenere che la ragione sia altra.

La probabile aspirazione di Titti di far parte a pieno titolo dell'abbondante stuolo di "scriba di corte" di cui il plurindagato sindaco di Albano si avvale sin dal suo primo giorno di amministrazione (a spese dei cittadini naturalmente). Del resto non è un segreto che lo stesso Titti si è palesemente schierato a favore del sindaco in campagna elettorale quando su Facebook scriveva: "Voto Marini perché è una persona perbene".

Il fatto è che il TAR non da ragione a nessuno, meno che mai al plurindagato Nicola Marini, che al contrario

I più recenti

- 20/10 - OSTIA: SCACCO MATTO AL RAPINATORE SERIALE DEL LITORALE
- 20/10 - ALBANO LAZIALE, TAR SULLE ELEZIONI: IL COMUNE SI FA AUTOGOL
- 20/10 - ANCHE GLI AVVOCATI HANNO UN CUORE AL TEATRO GHIONE
- 20/10 - MARIA CARLA BISSONNI MARINI

Pubblicità

IL GIORNALE DI OGGI

L'osservatore d'Italia
QUOTIDIANO INDEPENDENTE DI INFORMAZIONE
TEL. 0774/4222222222

LEGGI SILVERIO LA CONSULTA BOCCIA IL RICORSO

IL COLPO A METTO DI LA SOSTRIST

VA DOVE LA PORTA IL CUORE

Mercoledì 15 ottobre 2015 Laura Baccini aveva invitato Ahmad Mahgoub Ahmad al-Fayez, leader di Isma'iliyah di Libano, per tenere una Lecture Magistralia a Roma, in Italia.

L'INCHIESTA

grazie alle denunce di due cittadini "incorruttibili" e "irricattabili" come Nabil Cassabgi e Marco Risica ha ricevuto una richiesta di rinvio a giudizio, insieme ad altri 10 per abuso d'ufficio in concorso.

Il TAR non ha ritenuto la grave mancanza, messa in atto dal Comune (questo è un fatto confermato dallo stesso Segretario generale in una sua nota al Prefetto), di non affiggere i manifesti che indicavano la data di chiusura dell'iscrizione alle liste elettorali dei cittadini "comunitari", come motivo sufficiente per invalidare le elezioni.

Chiediamo ai Consiglieri di minoranza, di chiedere all'amministrazione copia delle fatture comprovanti onorari per 17mila euro per l'opposizione al ricorso. Li invito a fornirne copia affinché si possa chiedere alla Corte dei Conti di verificare i criteri di selezione dello studio legale prescelto, ben 4 volte più costoso del ricorso stesso (4mila euro pagati dai ricorrenti, di tasca loro).

Lo stesso documento sarà inoltre mia cura inviarlo alla Guardia di Finanza affinché valuti la congruità della denuncia dei redditi dello studio in parola che richiede 17mila euro per una lettera difensiva, peraltro approssimativa e piena di inesattezze, del tipo che i ricorrenti abbiano presentato ricorso dopo il ballottaggio mentre il sottoscritto ed il dott. Cassabgi abbiamo presentato un esposto alla Procura della Repubblica in data 26 aprile 2015, ben prima quindi delle elezioni.

Chiediamo ai solerti Consiglieri di minoranza di chiedere copia delle parcelle per un ammontare complessivo di 130.000 euro, che il Comune ha dovuto sborsare per le cause da noi intentate. Ovviamente nei 130.000 euro non saranno inclusi gli onorari dei numerosi studi legali chiamati a difesa degli imputati del procedimento che avrà la sua udienza preliminare il 10 marzo p.v., in quanto come tutti sanno l'azione penale è personale, quindi il plurindagato Sindaco e gli altri dovranno pagarseli di tasca propria.

L'affermazione dei 130.000 euro oltre che falsa è anche calunniosa e la calunnia è molto più grave della diffamazione, come i costosi legali del plurindagato Sindaco sanno molto bene.

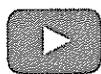
Non riusciamo a comprendere da dove possa prendere forma l'affermazione, anch'essa altrettanto gratuita e falsa secondo la quale "le cause legali in tutti i casi hanno visto riconosciute le ragioni dell'amministrazione comunale".

Nel 2012 e nel 2013 la Corte dei Conti ha rilevato quali "gravi irregolarità amministrative" i punti sui quali avevamo interessato la Sezione Regionale di Controllo. A settembre 2015 il plurindagato Nicola Marini e i suoi sono stati oggetto di "richiesta di rinvio a giudizio" per comportamenti al di fuori della legge in 3 fattispecie diverse. Le altre denunce sono ancora in fase istruttoria, come quella della richiesta di voti in cambio di lavoro o carriere o come quella legata agli appalti del progetto P.L.U.S. di Cecchina.

Le affermazioni riportate dall'aspirante scriba di corte dovranno essere spiegate ovviamente non a noi ma al P.M. a cui invieremo "dovuta" querela.

Ai cittadini "incapaci di un pensiero autonomo", ai "tifosi a prescindere" ed ai proni per convenienza vorrei ricordare, che le azioni intraprese negli ultimi 5 anni dal sottoscritto e dal Dott. Cassabgi sono state tutte a difesa della trasparenza, della legalità e dei diritti calpestati dei cittadini. I costi di dette azioni sono stati sostenuti con il nostro denaro, gli atti prodotti con il nostro lavoro ed il nostro tempo. Gli abusi che abbiamo denunciato sono stati commessi da coloro che avrebbero dovuto tutelare il vostro interesse, se tutto questo per voi non ha importanza è e resta esclusivamente un vostro problema. Noi moriremo come siamo nati: uomini liberi. Finisco con quesito: come mai non viene riportato nel sito di Titti il respingimento del TAR anche dei ricorsi presentati dal M5S e dalla consigliera Guglielmino? Non si prestavano ad essere "strumentalizzati"?

ALBANO LAZIALE: AMMINISTRATORI E SOLDI PUBBLICI OPER...



ALBANO LAZIALE | NICOLA MARINI | MARCO RISICA | NABIL CASSABGI | ALBANO LAZIALE TAR |

Hai Scritto Un Libro?
Hai un Libro Inedito e lo Vorresti
Pubblicare? Scopri Ora Come Fare!

ALBANO LAZIALE: AMMINISTRATORI E SOLDI PUBBLICI OPERAZIONE TRASPARENZA



DA LEGGERE



L'EDITORIALE di Domenico Leccese

DIRITTO DI REPLICA O DI RETTIFICA?

Clicca e leggi...



IL COMMENTO di Luca Marco Comellini

COLPEVOLI DI ESSERE... INNOCENTI

Clicca e leggi...



L'EDITORIALE di Michele Santulli

LA CIOCIARIA E LA "MACRO REGIONE"

Clicca e leggi...



L'EDITORIALE di Chiara Rai

SI PUÒ SOLTANTO RISALIRE

Clicca e leggi...

LO SPECIALE

L'osservatore d'Italia
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE
ANNO XXXI - N. 210 - 2015

VITERBO E PROVINCIA
TRA MITI, FIABE, LEGGENDE E STORIA

INDICE

- Pagina 2 L'ESPRESSO DI M. CILLIARI
- Pagina 3 LE STORIE DI VITERBO
- Pagina 4 LA FORTINA DI CAPALDO
- Pagina 5 UN PUGILLO D'INTERREGNO
- Pagina 6 LA CANTIERA DI VITERBO E LA REGIONE
- Pagina 7 SORRENTINO
- Pagina 8 LA RITA GUARDANO E LA STORIA
- Pagina 9 LA RITA GUARDANO E LA STORIA
- Pagina 10 LA RITA GUARDANO E LA STORIA
- Pagina 11 LA RITA GUARDANO E LA STORIA
- Pagina 12 LA RITA GUARDANO E LA STORIA
- Pagina 13 LA RITA GUARDANO E LA STORIA
- Pagina 14 LA RITA GUARDANO E LA STORIA
- Pagina 15 LA RITA GUARDANO E LA STORIA
- Pagina 16 LA RITA GUARDANO E LA STORIA
- Pagina 17 LA RITA GUARDANO E LA STORIA
- Pagina 18 LA RITA GUARDANO E LA STORIA
- Pagina 19 LA RITA GUARDANO E LA STORIA
- Pagina 20 LA RITA GUARDANO E LA STORIA



Meta Magazine

[metamagazine.it](http://www.metamagazine.it)<http://www.metamagazine.it/albano-iniziati-lavori-per-linstallazione-della-fibra-ottica/>

Iniziati lavori per fibra ottica ad Albano

Se a livello nazionale c'è voluto l'intervento del Premier Matteo Renzi per sbrogliare la matassa burocratica nata attorno all'attuazione dei processi di digitalizzazione, questi ultimi ad Albano sono già realtà. Sono infatti iniziati ieri, lunedì 19 ottobre, i lavori di realizzazione dell'anello in fibra ottica che conetterà tutti gli edifici comunali oltre che la scuola materna di via Fratelli Cervi, la scuola elementare "Carlo Collodi" e l'Istituto Comprensivo "Albano". L'anello in fibra ottica supporterà la connessione in banda ultralarga.



Fibra ottica ad Albano Laziale

Il Consigliere comunale Luca Andreassi ha commentato: "Un'importante opera infrastrutturale che fa entrare di diritto Albano nella ristretta cerchia delle "smart cities".

Andreassi ha poi proseguito: "Vi saranno importanti e numerose implementazioni che potranno essere realizzate con la fibra ottica. Penso alla videosorveglianza che necessita di notevole quantità di banda per poter funzionare in maniera efficiente. Penso al numero telefonico unico dell'Amministrazione che semplificherà i contatti tra cittadini e l'Ente e consentirà la comunicazione tra gli uffici senza l'aggravio di costi dati dalla chiamata esterna, grazie all'utilizzo della tecnologia del "Voice over Ip (Voip). Penso al servizio di wi - fi pubblico. Penso alla possibilità di installazione di centraline sensoristiche per la rilevazione della presenza di CO2".

Tanti i vantaggi di cui beneficeranno le scuole che saranno coperte dalla banda ultra larga: "Si potranno sviluppare nuovi servizi multimediali e ampliare l'offerta didattica. Videoconferenze, e - learning, appunti sul web e lezioni a distanza potranno entrare a far parte della quotidianità delle scuole grazie al collegamento più veloce".

La fibra ottica sarà installata da Unidata S.p.A., azienda vincitrice della gara d'appalto indetta dall'Amministrazione, attraverso l'utilizzo in larga parte dell'infrastruttura di pubblica illuminazione esistente, senza le necessità di effettuare ulteriori scavi, se non per brevi attraversamenti realizzati.

Martedì, 20 Ottobre 2015 21:33

Albano, al via i lavori per la realizzazione dell'anello in fibra ottica

Scritto da Comune Albano Laziale



Se a livello nazionale c'è voluto l'intervento del Premier Matteo Renzi per sbrogliare la matassa burocratica nata attorno all'attuazione dei processi di digitalizzazione, questi ultimi ad Albano sono già realtà. Sono infatti iniziati ieri, lunedì 19 ottobre, i lavori di realizzazione dell'anello in fibra ottica che conetterà tutti gli edifici comunali oltre che la scuola materna di via Fratelli

Cervi, la scuola elementare "Carlo Collodi" e l'Istituto

Comprensivo "Albano".

L'anello in fibra ottica supporterà la connessione in banda ultralarga.

Il Consigliere comunale Luca Andreassi ha commentato: "Un'importante opera infrastrutturale che fa entrare di diritto Albano nella ristretta cerchia delle "smart cities".

Andreassi ha poi proseguito: "Vi saranno importanti e numerose implementazioni che potranno essere realizzate con la fibra ottica. Penso alla videosorveglianza che necessita di notevole quantità di banda per poter funzionare in maniera efficiente. Penso al numero telefonico unico dell'Amministrazione che semplificherà i contatti tra cittadini e l'Ente e consentirà la comunicazione tra gli uffici senza l'aggravio di costi dati dalla chiamata esterna, grazie all'utilizzo della tecnologia del "Voice over Ip (Voip). Penso al servizio di wi – fi pubblico. Penso alla possibilità di installazione di centraline sensoristiche per la rilevazione della presenza di CO2". Tanti i vantaggi di cui beneficeranno le scuole che saranno coperte dalla banda ultra larga: "Si potranno sviluppare nuovi servizi multimediali e ampliare l'offerta didattica. Videoconferenze, e – learning, appunti sul web e lezioni a distanza potranno entrare a far parte della quotidianità delle scuole grazie al collegamento più veloce".

La fibra ottica sarà installata da Unidata S.p.A., azienda vincitrice della gara d'appalto indetta dall'Amministrazione, attraverso l'utilizzo in larga parte dell'infrastruttura di pubblica illuminazione esistente, senza le necessità di effettuare ulteriori scavi, se non per brevi attraversamenti realizzati.

Tweet (0)

Like Be the first of your friends to like this.

G+1



Se a livello nazionale c'è voluto l'intervento del Premier Matteo Renzi per sbrogliare la matassa burocratica nata attorno all'attuazione dei processi di digitalizzazione, questi ultimi ad Albano sono già realtà.

Sono infatti iniziati ieri, lunedì 19 ottobre, i lavori di realizzazione dell'anello in fibra ottica

che conetterà tutti gli edifici comunali oltre che la scuola materna di via Fratelli Cervi, la scuola elementare "Carlo Collodi" e l'Istituto Comprensivo "Albano".

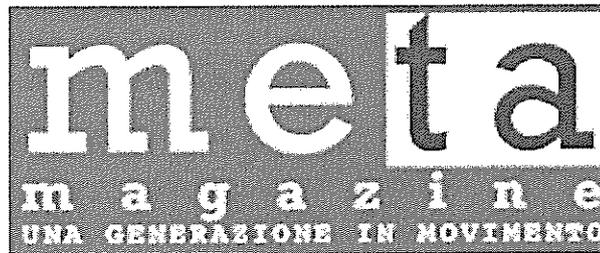
L'anello in fibra ottica supporterà la connessione in banda ultralarga.

Il Consigliere comunale Luca Andreassi ha commentato: "Un'importante opera infrastrutturale che fa entrare di diritto Albano nella ristretta cerchia delle "smart cities".

Andreassi ha poi proseguito: "Vi saranno importanti e numerose implementazioni che potranno essere realizzate con la fibra ottica. Penso alla videosorveglianza che necessita di notevole quantità di banda per poter funzionare in maniera efficiente. Penso al numero telefonico unico dell'Amministrazione che semplificherà i contatti tra cittadini e l'Ente e consentirà la comunicazione tra gli uffici senza l'aggravio di costi dati dalla chiamata esterna, grazie all'utilizzo della tecnologia del "Voice over Ip (Voip). Penso al servizio di wi - fi pubblico. Penso alla possibilità di installazione di centraline sensoristiche per la rilevazione della presenza di CO2".

Tanti i vantaggi di cui beneficeranno le scuole che saranno coperte dalla banda ultra larga: "Si potranno sviluppare nuovi servizi multimediali e ampliare l'offerta didattica. Videoconferenze, e - learning, appunti sul web e lezioni a distanza potranno entrare a far parte della quotidianità delle scuole grazie al collegamento più veloce".

La fibra ottica sarà installata da Unidata S.p.A., azienda vincitrice della gara d'appalto indetta dall'Amministrazione, attraverso l'utilizzo in larga parte dell'infrastruttura di pubblica illuminazione esistente, senza le necessità di effettuare ulteriori scavi, se non per brevi attraversamenti realizzati.

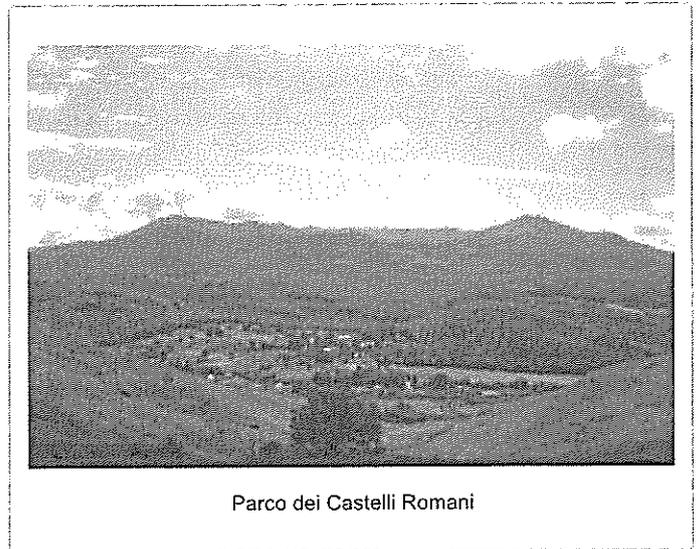


Meta Magazine

[metamagazine.it](http://www.metamagazine.it)
<http://www.metamagazine.it/sbloccati-fondi-per-la-tangenziale-dei-castelli-tra-albano-e-ariccia/>

Sbloccati fondi per tangenziale dei Castelli

Sei interventi infrastrutturali per il Lazio attesi da oltre 10 anni a breve vedranno la luce, grazie in parte a finanziamenti regionali da bilancio e in parte a fondi recuperati da opere mai avviate. La prima opera a essere inaugurata sarà la Rieti-Torano, entro il mese di novembre, con la conclusione del primo lotto (3,1 km da Villa Grotti a Grotti di Cittàducale) che permetterà la canalizzazione del traffico, in particolare quello pesante, proveniente dall'Umbria e dall'Abruzzo direttamente sulla dorsale appenninica, evitando di passare per il Grande Raccordo Anulare di Roma. Il costo complessivo dell'opera, iniziata nel 2006, è di 28,4 milioni di euro.



Parco dei Castelli Romani

Tra dicembre 2015 e gennaio 2016, invece, vedrà la luce la nuova Tangenziale dei Castelli Romani: 2,7 km da Albano ad Ariccia. Si conclude così un intervento appaltato nel 1999 per 220 milioni di euro che permetterà di decongestionare il traffico di attraversamento nel comune di Albano.

A febbraio del prossimo anno sarà invece riaperta la SS Monti Lepini: un'opera avviata nel 2002 che ha visto l'impiego di 110 milioni di euro in totale per la realizzazione di due lotti. Sul primo lotto (9,2 km), già aperto al traffico, Astral ha effettuato interventi per risolvere il problema dei furti di tombini e della illuminazione della galleria. Ad essere inaugurato è il secondo lotto (6,7 km) che permetterà di evitare il centro di Sezze con uno scorrimento veloce e una maggiore sicurezza stradale.

A breve partirà il cantiere della Orte-Civitavecchia nel tratto Cinelli-Monteromano, con un finanziamento interamente regionale, pari a 117 milioni di euro. Entro la fine del 2016 ci sarà la consegna dei lavori. Nell'ambito degli interventi infrastrutturali sulle strade del Lazio, sono stati avviati anche i bandi di gara per la realizzazione dei lavori relativi alle frane di Frosinone e Pontecorvo. In particolare, per la frana del viadotto Biondi di Frosinone la gara sarà bandita entro i primi di dicembre e i lavori partiranno in primavera. L'investimento previsto è di 3,5 milioni di euro e la durata stimata dei lavori è di circa 20 mesi. Per la Frana di via Lungoliri a Pontecorvo la gara sarà bandita entro i primi di dicembre e i lavori partiranno in primavera. L'investimento previsto è di 1,6 milioni. La durata stimata dei lavori è di 13 mesi.

Differenziata, nessuno raggiunge il 65%. I Comunisti all'attacco: 'Uno scandalo certi dati'

"Per monitorare lo stato della raccolta differenziata nei comuni dei Castelli i Comunisti di zona hanno presentato il "DIFFERENZIOMETRO", utilizzando i dati pubblici ISPRA dal 2010 al 2013".

 Contenitori differenziata stracolmi 3

"Come promesso – fanno sapere i Comunisti castellani – abbiamo aggiornato i dati al 2014 grazie al prezioso contributo dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti. Abbiamo, inoltre, richiesto agli enti competenti anche i dati del 2015. L'obiettivo è quello di monitorare costantemente, mese per mese, la percentuale di raccolta differenziata raggiunta da ogni comune dei Castelli Romani. I dati del 2014 segnano un forte incremento della raccolta differenziata nei comuni dei Castelli Romani che utilizzano la discarica di Roncigliano, che complessivamente passa dal 12% al 28%.

Oltre ai comuni dei Castelli Romani che conferiscono nella discarica di Roncigliano, abbiamo analizzato anche il comune di Pomezia. Ariccia è sempre il comune più virtuoso: è arrivato nel 2014 al 62% di raccolta differenziata.

Nel 2014 sale in modo significativo la raccolta differenziata anche nei Comuni di Ardea (dal 9% al 46%), di Rocca di Papa (dal 20% al 29%), di Marino (dal 9% al 26%) e di Genzano (dal 7% al 23%).

Arrivano poi le note dolenti dei dati 2014 sulla raccolta differenziata: Lanuvio scende dal 22% al 21%; Pomezia è rimasta ferma al 18%; Albano è ad un misero 12%; Nemi è fissa al 3%; Castel Gandolfo è immobile al 2%.

I risultati molto deludenti di questi Comuni richiedono una riflessione e una ferma denuncia. Nemi e Castel Gandolfo sono piccoli Comuni che hanno delle difficoltà oggettive ad organizzare e gestire la raccolta differenziata. La nostra proposta di costituzione dell'Unione dei Comuni dei Castelli Romani costituirebbe un elemento di forte razionalizzazione ed efficientamento della raccolta differenziata sul nostro territorio, contribuendo ad aiutare soprattutto i comuni più piccoli.

Un vero scandalo sono i risultati della raccolta differenziata nei Comuni di Albano (con Sindaco Marini del PD) e di Pomezia (con Sindaco Fusco dei 5 Stelle).

Dai Sindaci esigiamo un impegno serio per rispettare la legge in termini di percentuale minima di raccolta differenziata (il 65%). Dalla Corte dei Conti esigiamo un impegno serio per controllare il rispetto della legge in termini di percentuale minima di raccolta differenziata (il 65%).

"Cari Sindaci – dichiarano i Comunisti – non è sufficiente firmare appelli contro l'inceneritore di Albano. Dal rifiuto indifferenziato viene prodotto il CDR che alimenta gli inceneritori e troviamo indecente che con i rifiuti indifferenziati dei Castelli Romani (a causa della vostra incapacità e incompetenza) vengano utilizzati per alimentare gli inceneritori di Colferro, di San Vittore (Frosinone), di Brescia e di Castiglione (Mantova), portando gravi problemi di inquinamento e di salute a quelle popolazioni. Come Partito Comunista dei Castelli Romani ci faremo promotori di una proposta di legge per azzerare i premi di risultato dei dirigenti competenti e i compensi dei Sindaci e degli Assessori ai rifiuti dei Comuni che non raggiungono il livello minimo di raccolta differenziata (65%).

Intanto invitiamo tutti i Sindaci dei Castelli Romani e di Pomezia e gli Assessori competenti a riconsegnare ai

rispettivi Comuni le proprie indennità dal 2010 al 2014 per il mancato raggiungimento dell'obiettivo minimo di legge del 65% di raccolta differenziata. Alle compagne, ai compagni e ai cittadini chiediamo di condividere sui social il DIFFERENZIOMETRO dei Comuni dei Castelli Romani, di inviarlo via email a tutti gli amici, di stamparlo e diffonderlo sul proprio territorio. Basta alibi per la raccolta differenziata”.